

Analisi giornaliera

10.11.2015

E se fosse una bella distribuzione?

Dopo i dati “taroccati sicuramente” provenienti dagli Stati Uniti sul mercato del lavoro, si è fatto un gran parlare.

La stampa specializzata ha riportato una tabella nella quale si sottolineava come nella fase restrittiva monetaria i mercati solitamente sono bullish.

In particolar modo il settore maggiormente avvantaggiato, sempre secondo le statistiche passate, sembrerebbe essere quello delle materie prime con riflessi positivi sui mercati emergenti. Favorite anche le banche.

Tuttavia le statistiche passate potrebbero essere fuorvianti in quanto nel periodo 2009/2015 abbiamo vissuto un periodo anomalo, che ha spinto gli investitori a valutare oltremisura qualsiasi tipo di asset.

Perché i mercati dovrebbero essere bullish nelle fasi restrittive? Per il semplice motivo che in questa fase l'economia vede un'accelerazione sufficiente ad attirare gli investitori.

Purtroppo per gli amanti delle statistiche, negli ultimi sei anni i mercati si sono mossi come se l'economia occidentale avesse compiuto una crescita da paese emergente, fino a tal punto che il gap tra economia reale ed economia finanziaria si è portato su livelli mai visti in passato.

Questo grazie ai tassi sottozero che ha spinto il leverage a livelli tipici delle bolle più importanti storicamente parlando.

Detto questo quindi diamo il benvenuto alle statistiche, ma con un pizzico di diffidenza che non dovrebbe guastare.



Da un punto di vista tecnico il Dax future rimane sempre sotto la trendline ribassista che unisce i minimi decrescenti da Aprile. Un po' troppo lungo il movimento al di sotto di questa resistenza, per essere una fase bullish. Piuttosto dovremmo interrogarci se su questi livelli non stia avvenendo una fase di distribuzione. In tal caso potremmo davvero assistere ad una situazione piuttosto pericolosa. Al momento abbiamo qualche elemento a favore di una fase di distribuzione come per esempio:

Mancata rottura di 11050 – Perdita di momentum giornaliero – Ritorno sotto 10870.

Segnali piuttosto concreti di ribasso li troveremmo alla rottura del livello di 10660. In quel caso il mercato inizierebbe ad avvitarsi pericolosamente.

ANALISI QUANTITATIVA

LEGENDA

Sopra 1,03	BUY
Tra 1 e 1,03	NEUTRAL BUY
Tra 0,97 e 1	NEUTRAL SELL
Sotto 0,97	SELL

I 20 MIGLIORI TITOLI EUROPEI

SAP SE O.N.	1,08000	-0,29%	72,93 (c)
ADDAS AG NA O.N.	1,07000	-1,43%	86,75 (c)
NN GROUP	1,07000	+0,91%	29,825 (c)
HEINEKEN	1,07000	-1,57%	82,17 (c)
IBERDROLA	1,06500	-0,54%	6,450 (c)
GRIFOLS	1,06300	-1,12%	43,505 (c)
WOLTERS KLUWER	1,06100	+0,38%	31,950 (c)
UNILEVER DR	1,06100	-1,58%	40,605 (c)
ACCIONA	1,06000	-1,81%	75,51 (c)
ALLIANZ SE VNA O.N.	1,06000	-0,41%	156,65 (c)
ENEL GREEN POWER	1,06000	-1,73%	1,926 (c)
INDITEX	1,06000	+0,00%	32,94 (c)
TNT EXPRESS	1,05900	-0,07%	7,665 (c)
A2A	1,05700	-1,96%	1,198 (c)
CAMPARI	1,05700	-2,61%	7,845 (c)
GAMESA	1,05600	-1,76%	15,095 (c)
TERNA	1,05600	-1,68%	4,564 (c)
ENDESA	1,05100	-1,21%	19,945 (c)
AXA	1,05100	-1,05%	24,480 (c)
RENAULT	1,05000	-3,51%	89,72 (c)

I 20 PEGGIORI TITOLI EUROPEI

ABENGOA B	0,88900	+10,87%	1,091 (c)
ALTICE	0,88600	+0,63%	15,990 (c)
DELTA LLOYD	0,89300	+4,39%	7,459 (c)
VOLKSWAGEN AG VZO O.N.	0,90000	-1,21%	96,00 (c)
K+S AG NA O.N.	0,91400	-0,12%	24,375 (c)
ARCELORMITTAL	0,91900	+0,70%	5,035 (c)
ARCEL.MITTAL	0,92000	+0,88%	5,039 (c)
OBR.H.LAIN	0,93200	-2,22%	6,914 (c)
FCC	0,93900	-1,97%	7,463 (c)
BCA MPS	0,95500	-3,19%	1,578 (c)
RWE AG ST O.N.	0,95500	-3,96%	12,865 (c)
SACYR	0,95800	+0,95%	2,445 (c)
BCA POP MILANO	0,95960	-0,95%	0,8345 (c)
CAIXABANK	0,96000	-1,18%	3,516 (c)
MOICLER	0,96000	-1,28%	15,47 (c)
REPSOL	0,96500	-0,98%	12,175 (c)
PUBLICIS GROUPE SA	0,97000	-0,70%	59,37 (c)
B.POPULAR	0,97100	-1,56%	3,523 (c)
BCA POP EMIL ROMAGNA	0,97200	-1,75%	7,000 (c)
CNH INDUSTRIAL	0,97400	-1,39%	6,370 (c)
B. SABADELL	0,97900	-1,38%	1,786 (c)

Glossario

<http://www.moneyriskanalysis.com/it/glossario.php>

General Disclaimer

Le informazioni contenute nel presente sito internet sono frutto di una accurata selezione di fonti da noi considerate attendibili. Non se ne garantisce l'accuratezza o la completezza e nulla, in questo sito, e' stato realizzato per fornire questa garanzia.

MoneyRiskAnalysis non si assume alcuna responsabilita' per i danni derivanti dall'uso d'informazioni contenute in questo sito.

Ne' questo sito, ne' il suo contenuto, ne' una sua copia possono essere modificati in qualsiasi modo, trasmessi o distribuiti senza citare la fonte ovvero MoneyRiskAnalysis.

I componenti del team di MoneyRiskAnalysis possono avere in corso acquisti, vendite o possono detenere posizioni di lungo o breve periodo sul mercato e/o avere interessi collegati ai valori mobiliari menzionati. Quanto espresso circa tali valori mobiliari riveste esclusivamente carattere informativo e non ha carattere di offerta, invito ad offrire o di messaggio promozionale finalizzato all'acquisto, alla vendita o alla sottoscrizione dei predetti valori mobiliari.

MoneyRiskAnalysis non si assume alcun tipo di responsabilita' in relazione alle informazioni fornite da altri siti ai quali ci si possa collegare attraverso il presente sito. Qualsiasi raccomandazione o opinione espressa su tali altri siti sono di esclusiva responsabilita' dei titolari di tali siti e non costituiscono nella maniera piu' assoluta raccomandazioni o opinioni di MoneyRiskAnalysis. L'eventuale possibilita' di collegarsi ad altri siti non rappresenta pertanto una raccomandazione o un'approvazione da parte di MoneyRiskAnalysis a quanto contenuto in tali siti.

L'analisi dei dati e le informazioni contenute in questo website sono preparate a solo scopo informativo, e non rappresentano un'offerta o sollecitazione di un'offerta a comprare o vendere quote di Fondi di Investimento o di qualsiasi altro strumento finanziario, o a sottoscrivere Contratti di Gestione di qualunque societa'. Questo website non fornisce nessuna indicazione, consulenza o informazione necessaria a prendere alcuna decisione di investimento. La performance del passato non e' indicativa di uguali rendimenti nel futuro.

Copyright Money Risk Analysis © Riproduzione riservata